



Decreto Dirigenziale n. 337 del 12/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE AI SENSI DELL'ART.208 DEL DLGS 152/06 PROPOSTA DALLA DI GENNARO SPA PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON DA UBICARSI IN CAIVANO ZONA ASI LOCALITA' PASCAROLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" prevede l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 modificata con D.G.R. n. 388 del 31/07/2012, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che la Di Gennaro S.p.a. con istanza del 30/05/2012, acquisita agli atti in data 05/06/2012 prot. 432168, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 1411/07, di poter effettuare una variante sostanziale relativa all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da ubicarsi in Caivano (NA) in zona ASI Località Pascarola già autorizzato con D.D. n.839 del 22/07/2010 per la gestione di rifiuti speciali non pericolosi per le attività R3, R4, R13, D15;
- d. che con D.D. n. 101 del 19/03/2012 il Settore 02 del A.G.C. 05 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto "variante sostanziale di un impianto industriale esistente ed autorizzato allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi";

RILEVATO che:

- a. la Commissione Tecnica Istruttoria, prevista dalla D.G.R. n. 1411/07 modificata con D.G.R. n. 388 del 31/07/2012, nelle sedute del 19/07/2012 e del 02/10/2012, ha evidenziato che il progetto ex art. 208 rispetto al progetto esaminato dalla Commissione VIA-VAS presentava varianti non sostanziali costituite da una diminuzione della superficie coperta di 1932,68 mq e dalla previsione anche dell'attività R5 per la selezione MPS per l'industria del vetro. Verificata la documentazione presentata ha espresso parere favorevole per l'esame da parte della Conferenza di Servizi;
- b. nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati e conclusi in data 31/10/2012, esaminata la documentazione presentata dalla Società, con nota del 30/05/2012 acquisita agli atti di questo Settore in data 05/06/2012 prot. 432168, sostituita ed integrata con quella presentata con nota del 04/10/2012 acquisita agli atti di questo Settore in data 08/10/2012 prot. n. 733063, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
 - b.1 il complesso industriale ove è allocato l'impianto ha una estensione di 39.500 mq. ed è riportato, nel N.C.E.U. del Comune di Caivano (NA), al fl.10 part. 363 cat. D/1. Nel vigente P.G.R. l'area risulta classificata come "zona industriale di espansione in corso di attuazione in sigla D/2";
 - b.2 la variante sostanziale consiste nell'ampliamento delle superfici coperte di 4.276mq. che, sommate a quelle già esistenti, risultano essere di 13.028,37mq. complessivi, con conseguente ampliamento delle tipologie dei rifiuti e dei quantitativi trattati. La Società richiede di essere autorizzata all'attività R5 per rifiuti non pericolosi (selezione di MPS per l'industria del vetro) e l'attività R3 e R4 per il codice CER 200307, ha codificato le operazioni preliminari di cernita, separazione, selezione e adeguamento volumetrico nell'attività R13, per un quantitativo complessivo massimo dei rifiuti trattati pari a 240.000 ton/anno e di 800 tonn/giorno. Nell'impianto viene previsto l'inserimento di un impianto di selezione multimateriale per la selezione di carta, cartone, vetro, legno ed ingombranti;
 - b.3 la variante proposta prevede l'abbattimento delle emissioni significative, prodotte dall'attività di triturazione costituite da particolato, attraverso un sistema costituito da filtro a manica a pulizia pneumatica con emissione all'unico camino E1. I valori stimati dalla Società risultano essere inferiori ai limiti previsti dal D. Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. 4102/92. Relativamente alle emissioni poco significative, non più soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, I comma D. Lgs. 152/06, sono stati inseriti n. 5 punti di controllo.
 - b.4 l'impianto esistente scarica, ai sensi dell'autorizzazione rilasciata dall'ATO2, nel collettore ASI le

acque nere e le acque di piazzale nell'osservanza dei limiti previsti della colonna "scarico in corpo idrico superficiale di cui alla tab. 3 all. V alla parte III del D. Lgs. 152/06". E' prevista la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento chimico fisico per la depurazione delle acque provenienti dalle nuove aree di stoccaggio oggetto della modifica sostanziale. Complessivamente lo stabilimento sarà dotato di due impianti: uno chimico-fisico e biologico già esistente e un altro chimico-fisico a servizio delle nuove aree, da realizzarsi. Vengono eliminate le due vasche a tenuta ove attualmente confluiscono le acque di dilavamento delle aree dei rifiuti stoccati esternamente. Lo stabilimento ricade in classe VI ai sensi del piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Caivano (NA). Dalla relazione agli atti risulta che lo scarto tra impianto fermo e impianto in esercizio è al massimo di 1,4 dB.

- b.5** l'ASI ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto depositando agli atti della Conferenza decreto n.77 del 12/05/2009 e decreto n.0002 del 17/01/2012 a firma del Commissario Straordinario dell'ASI con i quali si rilascia alla Società Di Gennaro S.p.a., rispettivamente nulla-osta al progetto relativo all'ampliamento del complesso industriale ed il nulla-osta al progetto esecutivo per la realizzazione dell'opificio industriale in variante al permesso di costruire n.184/09 rilasciato dal Comune;
- b.6** l'A.R.P.A.C. ha espresso parere favorevole alla redazione del progetto di variante;
- b.7** l'A.S.L. ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario;
- b.8** il Comune ha evidenziato che il progetto esaminato dalla Commissione VIA prevede i codici CER 090111* e 110503* che nel progetto ex art. 208 sono stati sostituiti con i codici CER 130208* e 170605*. Il Presidente evidenzia che i codici CER 130208* e 170605*, per i quali la Società richiede di effettuare attività D15 e R13 ai sensi della lettera z.a) all.IV alla parte II del D.lgs. 152/06, sono da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA. In quanto non previsti nel progetto VIA che ha ottenuto la compatibilità ambientale con D.D. n.101 del 19/03/2012, non possono essere autorizzati ex art. 208 D.lgs. 152/06;
- b.9** il Comune, visti i nulla-osta rilasciati dall'ASI, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dei manufatti edilizi ed al rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06.

RILEVATO, altresì,

che, successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi, la Provincia, con nota prot. 102120 del 31/10/2012, acquisita da questo Settore con prot. 806685 del 05/11/2012, ha espresso parere favorevole.

VISTO che:

- a.** con nota del 28/11/2012 prot. n. 878689 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 03/06/88 n. 252;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, di approvare il progetto di variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Caivano (NA) zona ASI Località Pascarola proposta dalla Di Gennaro S.p.a.;

VISTI

il D.Lgv n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

- 1. APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della Di Gennaro S.p.a. sito in Caivano (NA) zona ASI Località Pascarola al fl.10 part. 363 con una estensione di circa 39.500mq, con una capacità di stoccaggio rifiuti non superiore a 9.875m³ e di trattamento non superiore a 240.000 ton./annue pari a 800 ton./g;
- 2. AUTORIZZARE** Di Gennaro S.p.a, legalmente rappresentata dal Sig. Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27/06/1961, a realizzare l'impianto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento in conformità al progetto esaminato in Conferenza ed alle prescrizioni di cui al punto 4;

Il progetto de quo consta dei sotto indicati atti ed elaborati:

- 2.1** dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 art. 46 e 47);
- 2.2** ricevuta quietanza di versamento di €. 520,00 (cinquecentoventi/00) intestato alla Regione Campania;
- 2.3** D.D. n.839 del 22/07/2010;
- 2.4** D.D. n.101 del 19/03/2012, parere favorevole di compatibilità ambientale;
- 2.5** relazione tecnica progettuale datata 25/05/2012 a firma del Dott. Angelo Mocerino ed integrata con relazione a firma dello stesso tecnico e datata 04/10/2012;
- 2.6** relazione emissioni in atmosfera a firma del Dott. Angelo Mocerino datata 25/05/2012;
- 2.7** elaborati grafici: 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.7, 7.8 a firma del Dott. Angelo Mocerino datati 30/05/2012;
- 2.8** elaborato grafico 7.6bis a firma del Dott. Angelo Mocerino datato 01/10/2012;

3 di precisare che:

le tipologie di rifiuti e le operazioni di smaltimento e/o di recupero che vengono autorizzate con il presente provvedimento (comprehensive di quelle già autorizzate con D.D. 839 del 22/07/2010) sono le seguenti:

Elenco definitivo codici CER non pericolosi

CER	Descrizione	Attività
2 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3-R13-D15
2 01 10	Rifiuti metallici	R4-R13-D15
3 01 01	Scarti di corteccia e di sughero	R3-R12-R13-D15
3 01 05	Segatura trucioli residui di taglio, legno pannelli di truciolato e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12-R13-D15
3 03 01	Scarti di corteccia e legno	R3-R12-R13-D15
3 03 08	Scarti della selezione della carta e cartone destinati ad essere riciclati	R3-R12-R13-D15
4 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12-R13-D15
4 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	R3-R13-D15
4 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R3-R13-D15

4 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R3-R13-D15
7 02 13	Rifiuti plastici	R3-R13-D15
8 03 18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-D15-R12
9 01 07	Carta e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento	R13-D15
9 01 08	Carte e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	R13-D15
9 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	R13-D15
2 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R13-D15
2 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R13-D15
2 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R3-R13-D15
2 01 13	Rifiuti di saldatura	R13-D15
5 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R3-R12-R13-D15
5 01 02	Imballaggi in plastica	R3-R12-R13-D15
5 01 03	Imballaggi in legno	R3-R12-R13-D15
5 01 04	imballaggi metallici	R3-R12-R13-D15
5 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R3-R12-R13-D15
5 01 06	Imballaggi in materiali misti	R3-R4-R12-R13-D15
5 01 07	Imballaggi in vetro	R5-R12-R13-D15
5 01 09	Imballaggi in materia tessile	R3-R12-R13-D15
5 02 03	Assorbenti materiali filtranti stracci indumenti protettivi diversi di quelli di cui alla voce 15 02 02	R3-R13-D15
6 01 03	pneumatici fuori uso	R12-R13-D15
6 01 17	Metalli ferrosi	R4-R13-D15
6 01 18	Metalli non ferrosi	R4-R13-D15
6 01 19	Plastica	R3-R13-D15
6 01 20	Vetro	R5-R12-R13-D15
6 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R12-R13-D15
6 02 16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-D15
6 03 04	Rifiuti inorganici diversi di quelli di cui alla voce 16 03 03	R13-D15
6 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13-D15
6 06 04	Batterie alcaline tranne 16 06 03	R13-D15
6 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R13-D15
7 01 03	Mattonelle e ceramiche	R12-R13-D15
7 01 07	Miscuglio e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-D15
7 02 01	Legno	R3-R12-R13
7 02 02	Vetro	R5-R12-R13-D15

7 02 03	Plastica	R3-R12-D15
7 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-D15
7 04 01	Rame, bronzo, ottone	R4-R13-D15
7 04 02	Alluminio	R4-R13-D15
7 04 03	Piombo	R13 D15
7 04 04	Zinco	R13 D15
7 04 05	Ferro e acciaio	R4-R13-D15
7 04 06	Stagno	R4-R13-D15
7 04 07	Metalli misti	R4-R13-D15
7 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13 D15
7 05 04	Terra e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-D15
7 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-D15
7 09 04	Rifiuti misti delle attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-D15
8 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-D15
9 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R4-R13
9 10 02	Rifiuti di metallo non ferrosi	R13-D15
9 12 01	Carta e cartone	R3-R12-R13-D15
9 12 02	Metalli ferrosi	R3-R12-R13-D15
9 12 03	Metalli non ferrosi	R3-R12-R13-D15
9 12 04	Plastica e gomma	R3-R12-R13-D15
9 12 05	Vetro	R5-R12-R13-D15
9 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3-R12-R13-D15
9 12 08	Prodotti tessili	R3-R12-R13-D15
9 12 10	Rifiuti combustibili (CDR combustibile derivato da rifiuti)	R13-D15
9 12 12	Altri rifiuti (materiali misti)	R12-R13_D15
0 01 01	Carta e cartone	R3-R12-R13
0 01 02	Vetro	R5-R12-R13-D15
0 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-D15
0 01 10	Abbigliamento	R3-R13-D15
0 01 11	Prodotti tessili	R3-R12-R13
0 01 25	Oli e grassi commestibili	R13-D15
0 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diverse da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13-D15
0 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13-D15
0 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13-D15
0 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, 20 01 35	R13-D15
0 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3-R12-R13

0 01 39	Plastica	R3-R13-R13
0.01.40	Metallo	R4-R13-D15
0 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13-D15
0 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	R12-R13-D15
0 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R12-R13-D15
0 03 02	Rifiuti dei mercati	R12-R13-D15
0 03 03	Rifiuti della pulizia delle strade	R12-R13-D15
0 03 07	Rifiuti ingombranti	R3-R4-R12-R13

Elenco definitivo codici CER pericolosi

CER	Descrizione	Attività
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	R13-D15
08 03 17*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	R13-D15
09 01 06*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13-D15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-D15
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	R13-D15
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	R13-D15
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13-D15
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC - HFC	R13-D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13-D15
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-D15
16 06 01*	Batterie al piombo	R13-D15
16 06 02*	Batterie al nichel cadmio	R13-D15
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13-D15
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13-D15

17 06 03*	Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15
18 02 07*	Medicinali citotossici o citostatici	R13-D15
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-D15
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-D15
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	R13-D15
20 01 31*	Medicinali citotossici o citostatici	R13-D15
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, 16 06 03 nonché batterie ed accumulatori contenenti tali batterie	R13-D15
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolose	R13-D15
20 01 37*	Legno contenenti sostanze pericolose	R13-D15

- 3.2 in relazione alle superfici dell'impianto, di circa 39.500m², nell'impianto possono essere stoccati in ogni momento 9.875m³ di rifiuti (peso specifico medio 0,9) equivalenti a 8.887,5tonn.;
- 3.3 in relazione alla potenzialità di trattamento l'impianto è autorizzato per un quantitativo massimo di 800tonn/giorno e per un quantitativo di 240.000tonn/anno.

4 DI PRESCRIVERE che:

- 4.1 la gestione delle acque nere, di piazzale e delle acque di gronda dovrà avvenire in ottemperanza alla normativa e nel rispetto dei limiti previsti dalla colonna "scarichi in corpo idrico superficiale di cui alla tabella 3 "colonna scarichi in corpo idrico superficiale" dell'allegato IV parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Si prescrivono autocontrolli semestrali per tutti i parametri previsti dalla citata tabella;
- 4.2 la Società dovrà dotarsi di una procedura interna di controllo per la verifica, con frequenza almeno annuale, dell'efficienza dell'impermeabilizzazione della pavimentazione e delle reti di convogliamento delle acque meteoriche;
- 4.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/06;
- 4.4 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 4.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere espletato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera **bb** – punti da **1**) a **4**);
- 4.7 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
- 4.8 di contenere le emissioni in atmosfera, ad inquinamento significativo, provenienti dall'attività di

trattamento di triturazione, nei limiti sotto indicati:

Tabella quadro emissivo

Inquinanti	Concentrazione in ingresso al sistema di trattamento (mg/Nm³)	Concentrazione in uscita al sistema di trattamento (mg/Nm³)	Valore limite (mg/N m³)	Flusso di massa in ingresso al sistema di trattame nto (Kg/h)	Flusso di massa in uscita al sistema di trattame nto (Kg/h)	Efficienza
Particolato Totale	150	5	50	1,95	0,065- 0,65	99%ca.

- 4.9** le misurazioni periodiche in autocontrollo, delle emissioni in atmosfera, dovranno essere effettuate con cadenza annuale;
- 4.10** i cinque punti di controllo delle emissioni poco significative dovranno essere monitorate con frequenza biennale;
- 4.11** i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 4.12** i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 4.13** il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 4.14** provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 4.15** controlli quadriennali per l'acustica ambientale.

5 STABILIRE che:

- 5.1** Di Gennaro S.p.a. è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
- 5.2** l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
- 5.3** a seguito della comunicazione del completamento dei lavori Di Gennaro S.p.a. è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 5.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;
- 5.4** la Società Di Gennaro S.p.a., prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questo Settore, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €1.806.405,00= (unmilioneottocentoseimilaquattrocentocinque,00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni

- ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;
- 5.5** qualora la Società, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;
- 5.5.1** diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
- 5.5.2** diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 5.5.3** revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- 5.6** l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato.
- 6** Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.
- 7 DARE ATTO che:**
- 7.1** il Sig. Di Gennaro Giuseppe nato a Napoli il 27/06/1961, residente in Napoli alla Via F. Tetrarca 129C, quale amministratore della Società Di Gennaro S.p.a. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- 7.2** l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Settore.
- 8 NOTIFICARE** il presente atto alla Di Gennaro S.p.a..
- 9 TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, all'A.R.P.A.C., all'ASL NA2 Nord, al Consorzio ASI, all'ATO2, al Comune di Caivano (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli ed al MATTM;
- 10 INVIARE** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi